

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
NOVARA**



BILANCIO SOCIALE

**ATTIVITA' RELATIVA AL TRIENNIO
2013-2015**

PREFAZIONE

Durante l'anno 2013 la Procura della Repubblica di Novara ha deciso di procedere alla redazione del primo bilancio sociale dell'attività svolta durante l'anno 2013, in coincidenza con i processi di innovazione che la stessa struttura ha avviato e che proseguiranno negli anni a venire come indicato nella carta dei servizi, bilancio che si accinge a rivedere ed integrare con questa edizione alla luce delle attività svolte durante il 2014 e soprattutto durante tutto il 2015

L'idea di procedere alla complessa redazione di un bilancio sociale si inserisce in tale contesto, anche se non si limita ad una funzione comunicativa, ma nasce e si sviluppa come strumento di rendicontazione sociale che garantisca trasparenza, correttezza, veridicità e attendibilità riguardo ai dati riferiti all'attività svolta.

Attraverso il bilancio sociale si intende esplicitare agli stakeholders, le modalità con le quali è stata condotta la struttura con particolare riguardo ai principi, ai valori, agli effetti sociali ed ambientali prodotti in sintonia con lo sviluppo e diffusione della social responsibility nel mondo delle aziende profit oriented ed il conseguente sviluppo di strumenti di rendicontazione sociale che negli ultimi anni ha interessato anche le strutture non profit, e la Pubblica Amministrazione

La Procura di Novara ha ritenuto attraverso questo documento di condividere la crescente attenzione che la Pubblica Amministrazione ha manifestato in questi anni nei riguardi della sperimentazione di nuove forme di rendicontazione, cercando di innovare profondamente il modo con il quale rendere trasparente e comunicare ai cittadini – e più in generale ai diversi interlocutori esterni ed interni – ciò che l'amministrazione ha realizzato, le sue scelte, le azioni, e i risultati conseguiti.

In questo complesso sforzo comunicativo la struttura ha inteso rispettare le indicazioni provenienti dalla Funzione Pubblica sul tema specifico ed in particolare ha preso spunto dalle " linee guida specifiche per il settore pubblico " elaborate dal

Formez ed inserite, come parti integranti della Direttiva della Funzione Pubblica , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 63 del 16 marzo 2006.

MODALITA' OPERATIVE

la Direttiva della Funzione Pubblica , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 63 del 16 marzo 2006 sulla rendicontazione sociale , nell'indicare i presupposti per l'adozione del bilanci sociali, espressamente sottolinea che :

“ PRESUPPOSTI DI ADOZIONE DEL BILANCIO SOCIALE ”

Ogni amministrazione pubblica, in quanto titolare di una funzione di tutela di interessi e di soddisfazione di bisogni dei cittadini, ha l'onere di rendere conto di quanto operato nei propri ambiti di competenza. A tal fine, le amministrazioni pubbliche sperimentano strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili da parte del destinatario finale i risultati raggiunti.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi della presente direttiva le amministrazioni pubbliche assicurano i seguenti presupposti per l'adozione del bilancio sociale:

- la chiara formulazione dei valori e delle finalità che presiedono alla propria azione e l'identificazione dei programmi, piani e progetti in cui si articola;
- l'attribuzione delle responsabilità politiche e dirigenziali;
- l'esistenza di un sistema informativo in grado di supportare efficacemente l'attività di rendicontazione;
- il coinvolgimento interno degli organi di governo e della struttura amministrativa;
- il coinvolgimento della comunità nella valutazione degli esiti e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento;

- l'allineamento e l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione adottati dall'amministrazione;
- la continuità dell'iniziativa.

La Procura di Novara nell'ambito del documento di rendiconto sociale in primo luogo esplicherà

- a) quali iniziative sono state adottate per realizzare secondo i principi di efficacia , trasparenza , economicità le sue funzioni istituzionali , quale impatto tali iniziative abbiamo ottenuto tra i portatori di interessi e come l'attività di programmazione e pianificazione prosegua attraverso il piano delle attività e come tale programmazione individui ruoli, funzioni e responsabilità nell'ambito delle risorse umane disponibili,
- b) come attraverso la costituzione di gruppi interni di valutazione e controllo siano state elaborate le informazioni che supportano l'attività di rendicontazione
- c) quali strumenti (questionari, report , contatti) sia stati adottati per verificare l'impatto delle riforme gestionali e delle iniziative adottate , nel tentativo di elaborare un documento non meramente autoreferenziale ma significativo dell'effettivo risultato raggiunto riguardo agli interessi degli stakeholders;
- d) le iniziative di armonizzazione dei piani gestionali adottati con gli obiettivi degli organi centrali ed in particolare con i valori espressi dal piano delle performance del Ministero
- e) i progetti in cantiere e le iniziative che la struttura intende adottare in futuro

L'elaborazione del documento è dunque la risultante della definizione per ciascuna sezione della struttura dei dati da elaborare e dei metodi per renderli espliciti e condivisibili , attraverso l'apporto , il coinvolgimento ed il lavoro di tutti gli operatori e dunque vive nella sua "coralità" avendo come obiettivo primario quello della rappresentazione dinamica degli indicatori di efficacia e di efficienza riferiti non già

ai singoli ma al risultato finale nel suoi insieme , ancorchè raggiunto attraverso lo sforzo e l'impegno di soggetti istituzionali con prerogative ed attribuzioni diverse e diversi ruoli (polizia giudiziaria, magistratura togata , magistratura onoraria , personale amministrativo, vigilanza , consulenti , ecc ...) tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi finali

In relazione a presupposti indicati , il bilancio sociale della Procura di Novara si articola nei seguenti parti

- A) Prima Parte (" Chi siamo e cosa facciamo ") in cui la Procura di Novara intende in modo chiaro e comprensibile evidenziare la propria attività , i campi di azione amministrativa e giudiziaria, i criteri organizzativi e gestionali
- B) Seconda parte (" A chi ci rivolgiamo ") in cui vengono analizzati gli interessi collegati all'attività svolta ed i portatori di tali interessi e le modalità con cui la struttura analizza e valuta l'impatto delle proprie scelte gestionali sui tali soggetti
- C) Terza parte (" Come lavoriamo ") in cui vengono indicati i dati dell'attività , con particolare riferimento alla rendicontazione ed elaborazione dei dati numerici e grafici del flusso di procedimenti trattati e definiti nel corso del periodo considerato e del flusso delle procedure amministrative espletate
- D) Quarta Parte (" Dove andiamo ") in cui vengono resi noti gli obiettivi che l'ufficio si propone di realizzare negli anni a venire ed i progetti che si intende concretamente avviare con particolare riguardo all'analisi delle conseguenze di tali piani organizzativi sugli interessi degli stakeholders

PARTE PRIMA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA

IL PLESSO GIUDIZIARIO – NOTIZIE STORICHE

La Procura della Repubblica di Novara si è recentemente trasferita nel plesso giudiziario ricavato dalla ristrutturazione del Palazzo Contessa Torielli Bellini ubicati in Via Brusati n. 8

L'isolato , compreso tra Via Azario – Via Perrone ed il baluardo Lamarmora , era un tempo la sede di monastero di S. Agnese , L'origine del monastero, reperibile nelle carte del fondo di S.Agnese dell'Archivio Capitolare di Novara (cfr. TEMPORELLI 1980,pp.109-116) e nei documenti ottocenteschi di Fondo Frasconi dello stesso archivio (ADN, Fondo Frasconi , X – 3 -1812-IX 1825 – XIV-22 ; 1831 XIV -23) è stimata risalire alla prima metà del XIII secolo d.c.



L'edificio che ospita la Procura si estende su un'area di 3mila metri quadrati e occupa un intero isolato ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici

LE FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Compito preminente della Procura della Repubblica e quindi del Pubblico ministero, è l'**esercizio dell'azione penale**, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le

leggi dello Stato. Con l'azione penale si promuove la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini.

Le nuove norme in materia di organizzazione degli uffici del Pubblico Ministero, dettate dal D.Lgs. 106/2008, individuano il Procuratore della Repubblica quale titolare esclusivo dell'azione penale.

Tale scelta organizzativa, nel delineare il ruolo del Procuratore della Repubblica, ne accentua il carattere gerarchico.

In tal modo il legislatore ha perseguito lo scopo di dare piena uniformità ed effettività all'obbligo di esercizio dell'azione penale, stabilito dalla Costituzione.

Sul piano organizzativo il Procuratore ha la possibilità di designare un vicario, tra i procuratori aggiunti dell'ufficio, per i casi di sua assenza o impedimento.

Il Procuratore può delegare ad uno o più procuratori aggiunti ovvero ad uno o più magistrati dell'Ufficio la cura di specifici settori di affari, individuati con riguardo ad aree omogenee di procedimenti ovvero ad ambiti di attività dell'ufficio che necessitano di uniforme indirizzo.

Il Procuratore della Repubblica, quale titolare esclusivo dell'azione penale, la esercita personalmente ovvero mediante l'assegnazione a uno o più magistrati dell'ufficio.

Al Procuratore della Repubblica è rimesso il potere-dovere di determinare i criteri generali di organizzazione dell'Ufficio, di stabilire gruppi di lavoro, eventualmente coordinati da un Procuratore Aggiunto o da altro magistrato dell'Ufficio, di individuare tipologie di reati per i quali i meccanismi di assegnazione degli affari possano essere automatici.

Il ruolo del singolo sostituto procuratore appare comunque rafforzato. La legge garantisce infatti un certo margine di autonomia al singolo sostituto, rispetto alla gestione dell'affare assegnato dal dirigente.

In determinati casi il Procuratore può disporre la revoca della assegnazione del procedimento; il sostituto può allora presentare osservazioni scritte al Procuratore della Repubblica.

E' stata esclusa la possibilità di conseguenze di natura disciplinare a carico del sostituto per effetto del provvedimento di revoca dell'assegnazione di un procedimento.

La legge assegna al Procuratore specifiche competenze in materia di provvedimenti giudiziari che limitano la libertà personale dei cittadini o che incidono su diritti di proprietà.

I rapporti con gli organi di informazione sono tenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica, ovvero da un magistrato dell'ufficio appositamente delegato

E' fatto divieto ai magistrati della Procura della Repubblica di rilasciare dichiarazioni o fornire notizie agli organi di informazione, circa l'attività giudiziaria dell'ufficio.

Il testo di legge non prevede che il progetto organizzativo predisposto dal Procuratore della Repubblica debba essere approvato dal Consiglio superiore della magistratura: è comunque previsto che il Procuratore trasmetta i provvedimenti organizzativi all'Organo di autogoverno centrale. La normazione sia primaria sia secondaria prevede, in ogni caso, che alla scadenza del primo quadriennio di esercizio delle funzioni direttive il Procuratore della Repubblica sia sottoposto a valutazione per l'eventuale conferma nell'incarico, valutazione nell'ambito della quale il C.S.M. ha modo di verificare la conformità del programma organizzativo ai principi che devono informare l'attività giudiziaria requirente.

Inquirente e requirente

Per potere giungere alle proprie conclusioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la funzione inquirente, altrimenti detta delle indagini preliminari.

Le indagini sono costituite da tutti gli accertamenti che il Pubblico Ministero, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia Giudiziaria, mette in atto per verificare se è stato commesso un reato ovvero un fatto previsto come illecito dalla legge penale e per decidere, attraverso le raccolte nelle indagini se chiedere l'apertura di un processo a carico dei responsabili esercitando l'azione penale ovvero se richiedere l'archiviazione del procedimento

In altre parole al momento in cui la Procura della Repubblica ha conoscenza di un determinato fatto – segnalato alla Procura della Repubblica da un cittadino o da una delle Forze di Polizia – che potrebbe essere un reato, svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato alla Procura della Repubblica da un cittadino o da una delle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, se attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia giudiziaria, riesce ad acquisire prove sufficienti, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo. Qui egli sostiene il ruolo della "pubblica accusa" (funzione requirente) in contrapposizione alla "difesa" dell'imputato. Se viceversa, le prove a carico della persona accusata non sono sufficienti o le prove acquisite dimostrano che l'accusato è innocente, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (chiedendo l'archiviazione se si è ancora in fase di indagini o l'assoluzione se si è già davanti al giudice).

Esecuzione delle sentenze penali

Un altro compito estremamente importante in ambito penale è quello dell'esecuzione delle sentenze di condanna divenute definitive. E' la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza, calcola il periodo di pena, che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge, ed emette i relativi provvedimenti coercitivi. In questo contesto il pubblico ministero, pone altresì in **esecuzione** le sentenze di condanna divenute definitive.

Inoltre, **in sede civile**, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro

Competenze in sede civile e tutela delle persone deboli

Compito del Pubblico Ministero, **in sede civile**, nei casi previsti dalla legge, è quello di agire nel processo e per tutelare i diritti degli incapaci e promuovere presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione

Altra attribuzione non meno rilevante della Procura della Repubblica è quello della tutela delle persone deboli nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone, che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sottoposti ad abusi o raggiri da altre persone che sfruttano la loro particolare condizione (in tal caso promovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);

- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti. Il Pubblico Ministero interviene infine nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge.

Compiti amministrativi e di certificazione

la Procura della Repubblica è ente pubblico che svolge anche attività di natura amministrativa e di certificazione, custodendo e promuovendo l'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza, e del rilascio di vari certificati che in diverse circostanze della vita sono necessari ai cittadini. Si fa l'esempio del certificato generale del casellario giudiziale, più conosciuto come certificato penale o al certificato dei carichi pendenti, certificazioni che spesso sono richieste per accompagnare una richiesta di assunzione, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale od ad istanze per ottenere un contributo, e così via.

In seguito all'emanazione della Direttiva n. 14 del 2011 del Ministero della Pubblica Amministrazione i certificati dal 1/1/2012 hanno validità solo nei rapporti tra privati, con la conseguenza che le amministrazioni non possono più utilizzare i cittadini come "corrieri" per consegnare certificati relativi ad informazioni già in loro possesso ma devono richiederle d'ufficio all'amministrazione competente, dovendo accettare come prescritto dalla legge le dichiarazioni sostitutive consegnate dai privati

I MAGISTRATI (COMPRESI I V.P.O.)

Come predetto , ogni Procura ha un magistrato dirigente identificato nella funzione del Procuratore della Repubblica che svolge il ruolo di Capo dell'Ufficio, il quale , per poter assolvere a tutti i compiti che la legge gli attribuisce, è affiancato da altri Magistrati: i Sostituti Procuratori della Repubblica.

Nelle Procure della Repubblica in cui prestano servizio più di dieci magistrati, il Procuratore della Repubblica è affiancato, oltre che dai Sostituti Procuratori, anche da uno, o più, Vice che vengono chiamati Procuratori Aggiunti.

Il Procuratore della Repubblica ed i Sostituti Procuratore quando esercitano la funzione giudiziaria sono anche chiamati Pubblico Ministero , funzione che viene svolta in nome e nell'interesse della Collettività, a tutela dei diritti di tutti i cittadini.

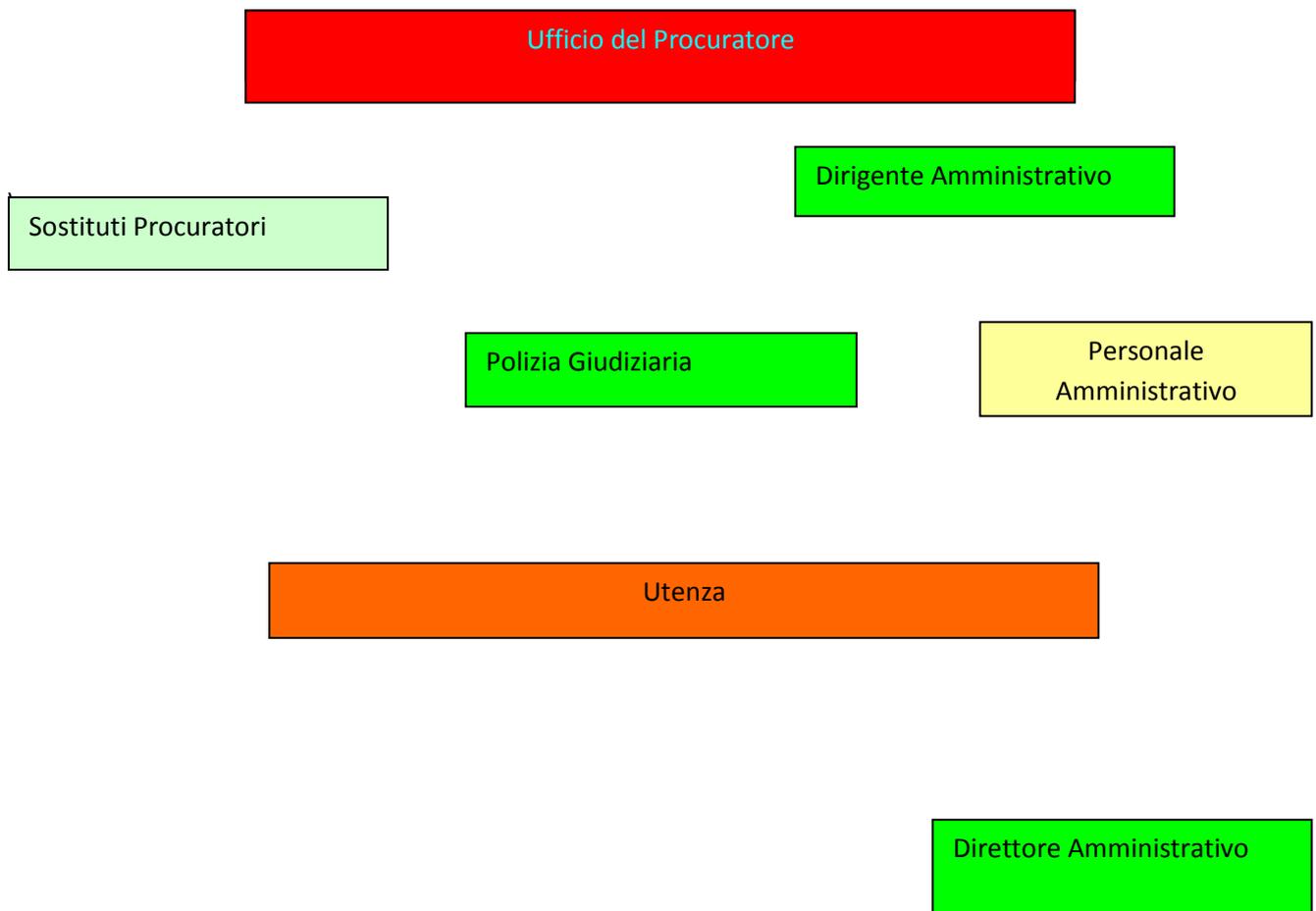
Alla Procura della Repubblica possono prestare servizio anche dei magistrati onorari, così chiamati perché svolgono le loro funzioni in maniera non professionale, per un periodo di tempo limitato e senza ricevere una retribuzione ma solo un'indennità per l'opera svolta. Si chiamano Vice Procuratori Onorari (V.P.O.), ed il Procuratore della Repubblica affida loro il compito di rappresentare la pubblica accusa nelle pubbliche udienze che si tengono davanti al Giudice monocratico e al Giudice di Pace.

I COLLABORATORI

Come ogni complessa, la Procura della Repubblica svolge i propri compiti attraverso l'attività giudiziaria resa dai magistrati che vengono coadiuvati dal personale amministrativo e dal personale dalle sezioni di polizia giudiziaria, il primo con attribuzioni amministrative ed il secondo con compiti investigativi , svolgendo quest'ultimo le attività di indagine delegate dal Procuratore e dai Sostituti ed

operando alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della Repubblica

Il personale amministrativo è diretto da un Dirigente mentre le sezioni di Polizia Giudiziaria sono distinte in aliquote secondo i corpi di provenienza e sono dirette da un responsabile per ogni aliquota



LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA

• IL TERRITORIO

La Procura della Repubblica di Novara ha competenza su tutti i comuni ricompresi nel territorio della provincia di Novara **ad eccezione dei comuni di AMENO, ARMENO, ARONA, COLAZZA, DORMELLETO, INVORIO, LESA, MASSINO VISCONTI, MEINA, MIASINO, NEBBIUNO, OLEGGIO CASTELLO, ORTA SAN**

GIULIO , PARUZZARO, PELLA, PETTENASCO, PISANO, già compresi nel territorio di competenza della Procura presso il Tribunale di VERBANIA , comprendo un territorio popolato da 323.678 abitanti secondo l'ultimo censimento così distribuiti nei 71 comuni del Circondario :

ELENCO DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DI NOVARA (ART 2 COMMA 1 LETTERA A) D.LGVO 155/2012	BACINO DI UTENZA)popolazione residente)
1. AGRATE CONTURBIA	1554
2. BARENGO	852
3. BELLINZAGO NOVARESE	9375
4. BIANDRATE	1200
5. BOCA	1227
6. BOGOGNO	1325
7. BOLZANO NOVARESE	1176
8. BORGO TICINO	4929
9. BORGOLAVEZZARO	2063
10. BORGOMANERO	21166
11. BRIGA NOVARESE	3050
12. BRIONA	1234
13. CALTIGNAGA	2565
14. CAMERI	10770
15. CARPIGNANO SESIA	2578
16. CASALBELTRAME	1076
17. CASALEGGIO NOVARA	930
18. CASALINO	1555
19. CASALVOLONE	867
20. CASTELLAZZO NOVARESE	323

21. CASTELLETTO SOPRA TICINO	10005
22. CAVAGLIETTO	407
23. CAVAGLIO D'AGOGNA	1280
24. CAVALLIRIO	1249
25. CERANO	6728
26. COMIGNAGO	1223
27. CRESSA	1571
28. CUREGGIO	2604
29. DIVIGNANO	1445
30. FARA NOVARESE	2113
31. FONTANETO D'AGOGNA	2731
32. GALLIATE	15008
33. GARBAGNA NOVARESE	1350
34. GARGALLO	1869
35. GATTICO	3361
36. GHEMME	3617
37. GOZZANO	5601
38. GRANOZZO CON MONTICELLO	1432
39. GRIGNASCO	4691
40. LANDIONA	590
41. MAGGIORA	1742
42. MANDELLO VITTA	244
43. MARANO TICINO	1554
44. MEZZOMERICO	1176
45. MOMO	2673
46. NIBBIOLA	792

47. NOVARA	101952
48. OLEGGIO	13560
49. POGNO	1538
50. POMBIA	2182
51. PRATO SESIA	1993
52. RECETTO	916
53. ROMAGNANO SESIA	4049
54. ROMENTINO	5379
55. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	3104
56. SAN NAZZARO SESIA	690
57. SAN PIETRO MOSEZZO	1996
58. SILLAVENGO	595
59. SIZZANO	1446
60. SORISO	781
61. SOZZAGO	1055
62. SUNO	2808
63. TERDOBBIATE	500
64. TORNACO	876
65. TRECATE	19856
66. VAPRIO D'AGOGNA	1015
67. VARALLO POMBIA	5004
68. VERUNO	1844
69. VESPOLATE	2067
70. VICOLUNGO	883
71. VINZAGLIO	588
TOTALE	323.678

PARTE SECONDA

La Procura della Repubblica di Novara durante il triennio 2013/2015 ha inteso proseguire il percorso già avviato in precedenza di valorizzazione degli interessi degli stakeholders cosiddetti esterni identificabili ovvero in massima parte nella variegata utenza a cui si rivolge l'attività svolta dalla struttura attraverso il costante monitoraggio delle procedure volto ad elaborare soluzioni organizzative che possano

- a) aumentare l'efficienza della risposta giudiziaria della struttura in termini di numero dei fascicoli processuali definiti e di diminuzione dell'arretrato
- b) rendere piu' agevole l'accesso ai servizi svolti all'utenza qualificata (avvocati, forze dell'ordine) e non mediante l'uso corretto e costante delle innovazioni tecnologiche
- c) diminuire le difficoltà e le problematicità circa le modalità di circolazione dei dati innovando le procedure attraverso il confronto, l'analisi e la progettazione di novi percorsi realizzata con la preziosa collaborazione degli operatori interni (stakeholders cosiddetti interni) sia strutturali (come il personale amministrativo ,la polizia giudiziaria, i magistrati) che non strutturali (come i consulenti tecnici, gli interpreti e traduttori , ecc)

rafforzare gli accordi ed i protocolli di intesa con gli altri soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nell'agire amministrativo e giudiziario , quali Enti Locali, Ordini Professionali, Associazioni per aumentare anche la trasparenza dell'attività svolta

Evidentemente ogni elaborazione di documenti che intendano rendere trasparente, attraverso la stretta rendicontazione dei dati del lavoro svolto, l'attività e la progettualità realizzata con riferimento ai destinatari degli effetti della stessa presuppone l'identificazione degli stakeholders (cioè dei portatori di interesse) che

è nozione di difficile determinazione essendo di natura aziendalistica riguardo all'attività degli enti pubblici e ancor più' riguardo allo specifico compito istituzionale che attiene ad interessi generali come quello svolto della Procura

Si può ipotizzare di definire, con sufficiente approssimazione, che per la particolare attività svolta da un ufficio giudiziario inquirente come la Procura di Novara gli stakeholders possono essere individuati in tutti quei soggetti, persone fisiche, giuridiche, associazioni, gruppi, ecc che, con modalità diverse, interagiscono con l'amministrazione giudiziaria.

Le modalità di " contatto " tra i predetti stakeholders e la Procura di Novara è direttamente legata al grado di rilevanza degli interessi, alla continuità dei rapporti, alla partecipazione indiretta o diretta al procedimento e in relazione a tali diverse sfumature si possono definire primari gli stakeholders senza la cui continua compartecipazione la Procura della Repubblica di Novara cesserebbe di operare come struttura in grado di fornire l'"output" ovvero il prodotto finale, riferendosi certamente ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo, alla polizia giudiziaria, agli altri comandi di polizia giudiziaria insistenti presso il territorio di competenza della Procura di Novara o operanti al di fuori di predetto territorio, gli altri Uffici giudiziari con cui la Procura di Rovereto si interfaccia, nonché chiaramente il Ministero della Giustizia

Non possono essere invece definiti stakeholders primari quei soggetti, associati e non, pubblici o privati, che non sono essenziali al funzionamento della Procura della Repubblica di Novara e che hanno una competenza diretta sulle attività dell'Ufficio, i cui interessi sono comunque in qualche modo posti in relazione con il lavoro della Procura ed il cui giudizio è fondamentale per comprendere la correttezza dell'agire della struttura riguardo ai suoi interlocutori

Gli utenti costituiscono lo stakeholder esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Nel caso di una Procura, l'utenza si distingue in due principali categorie: utenza "qualificata", che comprende avvocati e professionisti e utenza "non qualificata", (cittadini comuni) che usufruiscono a vario titolo dei servizi resi dall'Ufficio e che sono portatori di un importantissima esigenza di un servizio efficiente ed efficace, legato ai valori di efficienza trasparenza e produttività

Quando ci si riferisce all'utenza non qualificata non si intende dare un giudizio relativo all'interesse ma relazionarsi alla frequenza delle interazioni tra l'attività della Procura e gli stakeholders e si ricomprende in tale categoria abbastanza ampia sia il cittadino che richiede una certificazione od altra attività amministrativa parte dei compiti della Procura ed essenziale perche l'utente possa realizzare un proprio interesse giuridicamente rilevante, sia fornitori di beni e servizi, gli organi di comunicazione, ecc qualificandosi in maniera diversa a seconda dell'interesse di cui sono titolari

PARTE TERZA

a) IL PERSONALE

Per poter sviluppare un'analisi corretta relativa all'attività svolta dalla Procura di Novara, esaminata secondo i principi di bilancio occorre aver chiaro l'insieme del "patrimonio" materiale ed umano di cui la Procura dispone ovvero rendere note l'insieme delle risorse umane e materiali a disposizione durante il periodo in esame

La Procura della Repubblica di Novara dispone del seguente personale in organico:

Procuratore della Repubblica 1

Sostituti Procuratori 7 (presenti 6)

Vice Procuratori onorari 10 (presenti 9)

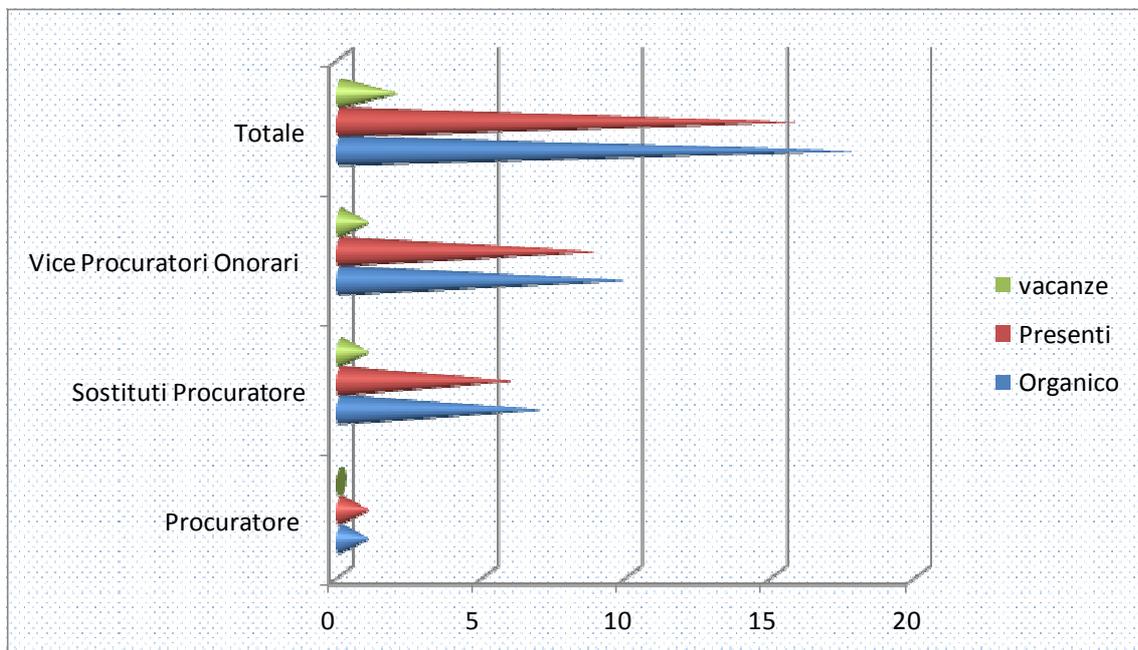
Dirigente amministrativo 1

Per ciò che riguarda il Personale amministrativo su un organico di 32 unità sono attualmente in servizio 25 dipendenti

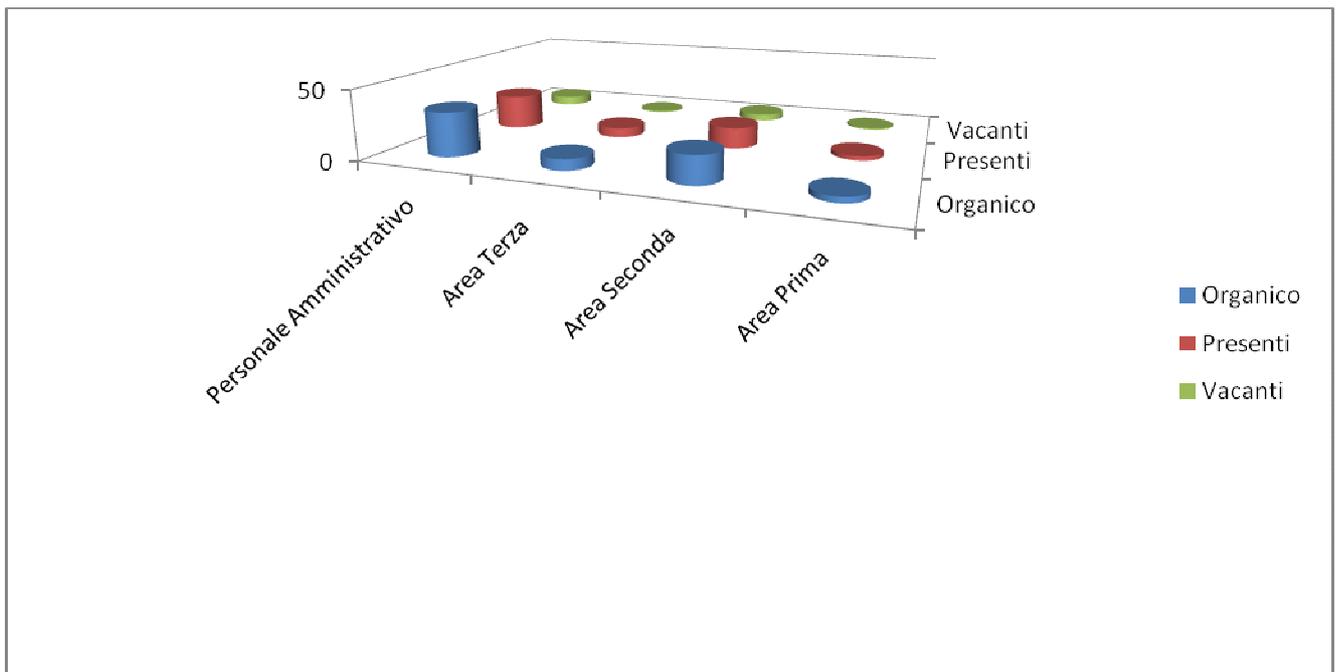
L'organico della Polizia giudiziaria è costituito da 22 unità appartenenti alle varie aliquote (Carabinieri, Guardia di Finanza ,Polizia di Stato)

Riassumendo in forma grafica l'insieme delle risorse umane che costituiscono la struttura della Procura di Novara si determinano i seguenti organigramma

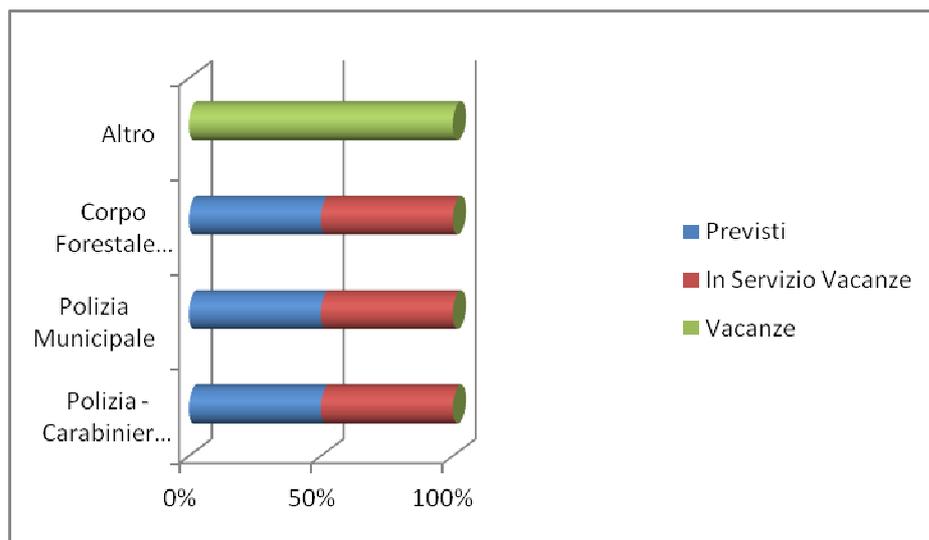
PERSONALE DI MAGISTRATURA	PREVISTI	IN SERVIZIO	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0
Sostituti Procuratori	7	6	1
Vice Procuratori Onorari	10	9	1
Totale	18	16	2



PERSONALE AMMINISTRATIVO								
Area	Profilo Professionale	Pianta Organica	Presenti	Applicati	In Servizio presso altri uffici	Comandati	Distaccati	Vacanza
DIRIGENTE		1	1					
Area Terza								
	Direttore Amministrativo	1	1					
	Funzionario Giudiziario	7	6					1
Area Seconda	Cancelliere	6	6					0
	Assistente Giudiziario	5	4					1
	Operatore Giudiziario	6	3					3
	Conducente	3	2					1
Area Prima	Ausiliari	4	3					1
PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI								
Provincia di Novara							2	
Comune di Novara							2	
TOTALE		32	25					7



POLIZIA GIUDIZIARIA	PREVISTI	IN SERVIZIO	VACANZE
Aliquota Polizia di Stato	7	7	0
Aliquota Carabinieri	7	7	0
Aliquota Guardia di Finanza	3	3	0
Polizia Municipale	2	2	0
Corpo Forestale dello Stato	2	2	2
Altro	0	0	0



-
- **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

L'Ufficio della Procura della Repubblica di Novara è stato, nel corso del triennio 2013/2015 ed ancor prima nel corso del precedente triennio, inevitabilmente coinvolto nel processo di razionalizzazione e contrazione della spesa pubblica, che si è concretizzato fattivamente nella cospicua riduzione delle assegnazioni per gli acquisti di beni e servizi di facile consumo come la carta ed il toner per i fotocopiatori e le stampanti e per l'acquisto delle riviste giuridiche e dei codici, strumenti importanti per l'attività di un ente giudiziario, nella contrazione delle risorse assegnate per l'aggiornamento delle dotazioni informatiche in corrispondenza alla concreta politica di digitalizzazione della struttura e degli atti e nel taglio del pagamento degli straordinari al personale amministrativo

Si riassume in tabelle quanto sopra indicato:

- Dal 2013 al 2015 sono stati caricati i seguenti beni mobili e durevoli relativi all'aggiornamento e sostituzione degli apparati hardware e software costituenti la dotazione materiale della Procura di Novara

	INV. //
ANNO 2013	B.D. 8
ANNO 2014	INV. 2

	B.D. 17
	INV. //
ANNO 2015	B.D. 22

- Dal 2013 al 2015 sono state retribuite le seguenti ore complessive di lavoro straordinario a fronte di una diminuzione del personale in servizio a causa del pensionamento di tre unità non sostituite per il blocco del turn over dei pubblici dipendenti

ANNO 2013	357 ore
ANNO 2014	372 ore
ANNO 2015	126 ore

- Dal 2013 al 2015 si è proceduto ad una costante decurtazione degli stanziamenti assegnati alla struttura per l'acquisto delle forniture dei materiali di facile consumo indispensabili per l'attività amministrativa, decurtazione che non ha tenuto conto della variazione dei prezzi dei materiali e dell'incisiva informatizzazione delle procedure che ha inevitabilmente richiesto l'utilizzo di materiali come CD ecc
- Somme assegnate per le forniture dei materiali di facile consumo di cancelleria
- (spese ufficio cap 1451.22)

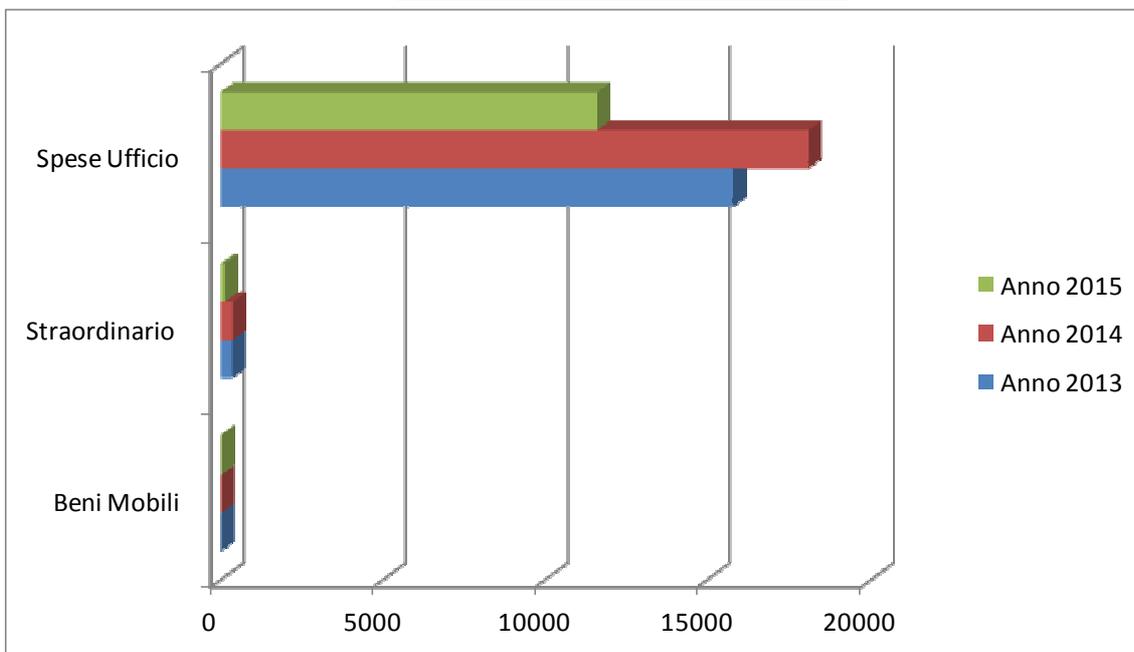
ANNO 2013	6.700,00
ANNO 2014	7.670,36
ANNO 2015	5.500,00

- Somme assegnate per le forniture di carta
- (spese ufficio cap 1451.21)
-

ANNO 2013	5.269,77
ANNO 2014	4.400,00
ANNO 2015	3.200,00

- Somme assegnate per le forniture dei materiali di facile consumo informatici
- (spese ufficio cap 1451.14)

ANNO 2013	3.800,00
ANNO 2014	6.000,00
ANNO 2015	2.900,00



ANALISI DELL'ATTIVITA'

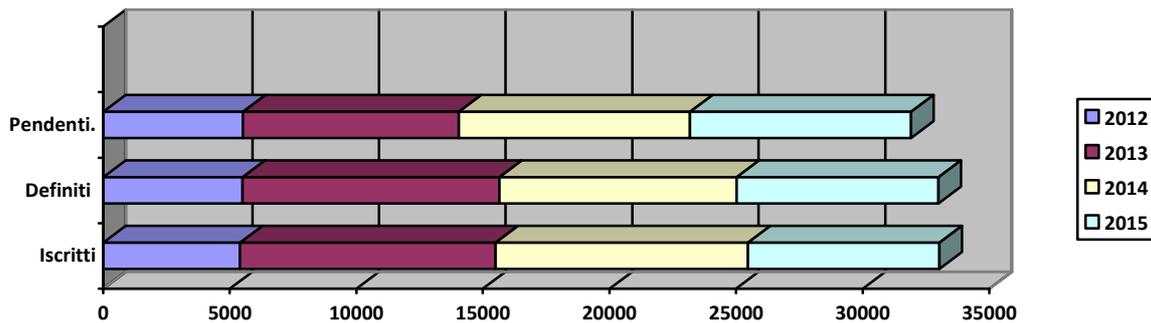
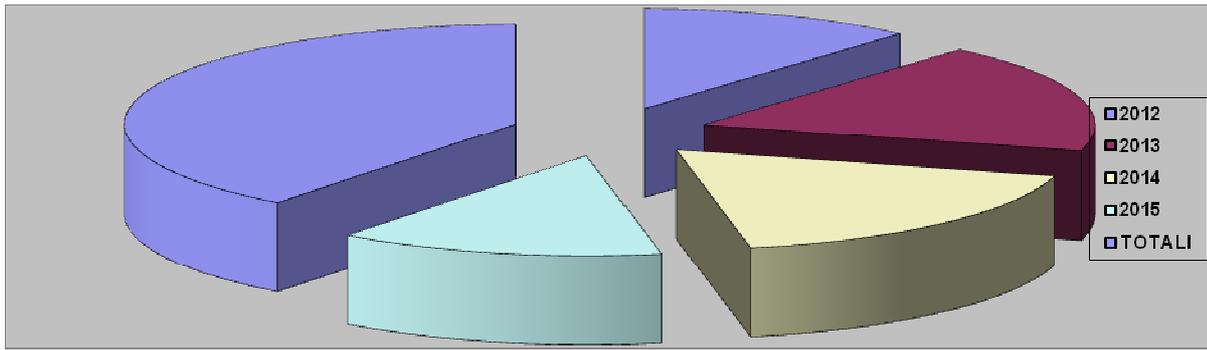
La Procura della Repubblica di Novara nel corso del triennio 2013/2015 ha inteso proseguire il percorso già avviato in precedenza di valorizzazione degli interessi degli stakeholders cosiddetti esterni identificabili ovvero in massima parte nella variegata utenza a cui si rivolge l'attività svolta dalla struttura attraverso il costante monitoraggio delle procedure volto ad elaborare soluzioni organizzative che possano

- d) aumentare l'efficienza della risposta giudiziaria della struttura in termini di numero dei fascicoli processuali definiti e di diminuzione dell'arretrato
- e) rendere piu' agevole l'accesso ai servizi svolti all'utenza qualificata (avvocati, forze dell'ordine) e non mediante l'uso corretto e costante delle innovazioni tecnologiche
- f) diminuire le difficoltà e le problematicità circa le modalità di circolazione dei dati innovando le procedure attraverso il confronto, l'analisi e la progettazione di novi percorsi realizzata con la preziosa collaborazione degli operatori interni (stakeholders cosiddetti interni) sia strutturali (come il personale amministrativo ,la polizia giudiziaria, i magistrati) che non strutturali (come i consulenti tecnici, gli interpreti e traduttori , ecc)
- g) rafforzare gli accordi ed i protocolli di intesa con gli altri soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nell'agire amministrativo e giudiziario , quali Enti Locali, Ordini Professionali, Associazioni per aumentare anche la trasparenza dell'attività svolta

L'attività della Procura della Repubblica di Novara è indicativamente riassunta nella tabella relativa all'ammontare dei procedimenti penali acquisiti ed esauriti nel corso del quadriennio 2012/2015 in cui appare evidente lo sforzo espresso da tutta la

struttura per rendere sempre meno consistente il numero dei processi pendenti nel tentativo di realizzare una risposta giudiziaria ai vari interessi che sono parte del processo penale sempre più organica ed efficace .

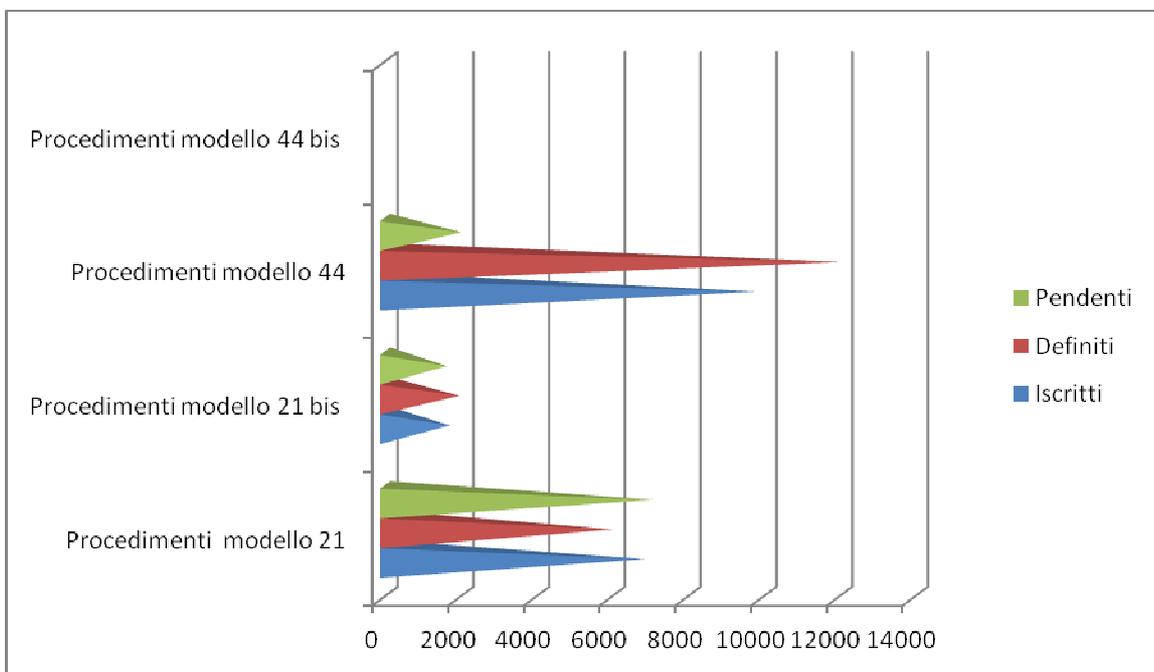
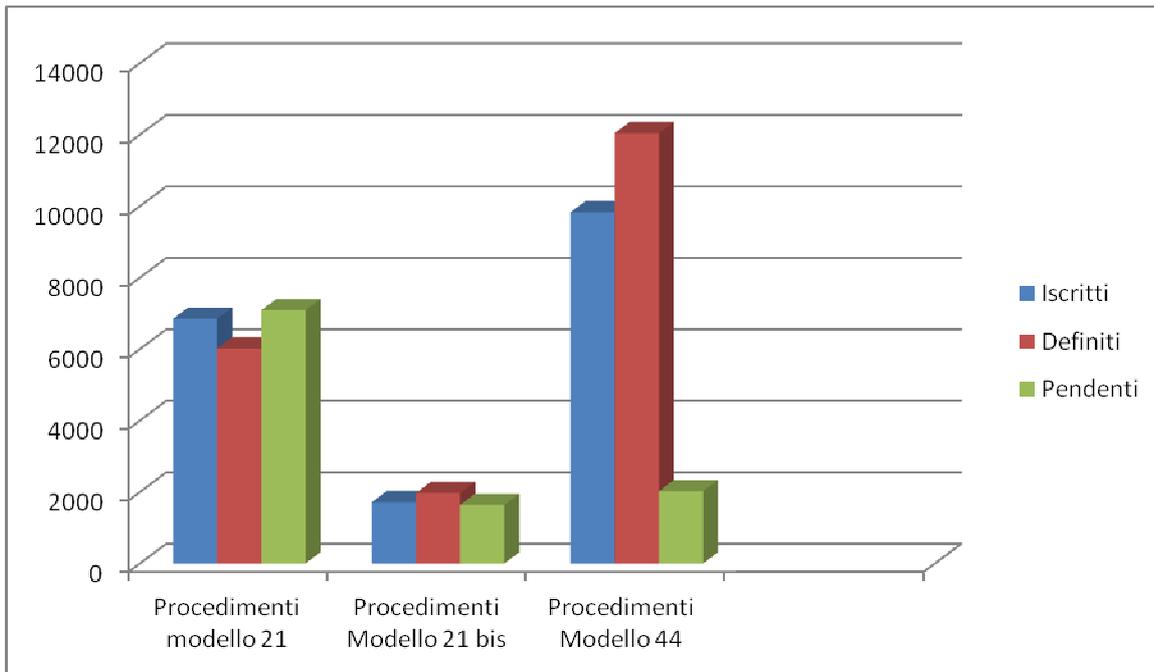
		Dal 1/1/2012 al 31/12/2012			Dal 1/1/2013 al 31/12/2013			Dal 1/1/2014 al 31/12/2014			Dal 1/1/2015 al 31/12/2015		
	Materia	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
	Procedimenti penali a carico di autori noti di competenza del Tribunale	3580	4014	4144	9406	9930	6960	8148	7877	7231	5848	5995	7084
	Procedimenti penali a carico di autori noti di competenza del Giudice di Pace	1824	1487	1373	695	220	1578	1813	1494	1897	1714	1971	1640
Procura presso il Tribunale di Novara		5404	5501	5517	10101	10150	8538	9961	9371	9128	7562	7966	8724
TOTALI													



Piu' specificatamente l'attività della Procura della Repubblica di Novara riferita ai dati dei procedimenti penali iscritti ed esauriti nel corso dell'anno 2015 è sintetizzata nella seguente tabella

Procura presso il Tribunale di Novara		Dal 1/1/2015 al 31/12/2015			Percentuale di definizione
Materia	Iscritti	Definiti	Pendenti		
Procedimenti penali a carico di autori noti di competenza del Tribunale	5848	6015	7088	102 %	
Procedimenti penali a carico di autori noti di competenza del Giudice di Pace	1714	1972	1639	115 %	
Procedimenti penali a carico di autori ignoti di competenza del Tribunale	9628	12042	2022	125 %	

- Tempi medi di iscrizione delle notizie di reato contro noti mod. 21: 2 giorni
- Tempi medi di iscrizione delle notizie di reato contro noti mod.21 bis: 5 giorni
- Tempi medi di iscrizione atti non costituenti notizie di reato mod.45 : 1 giorno

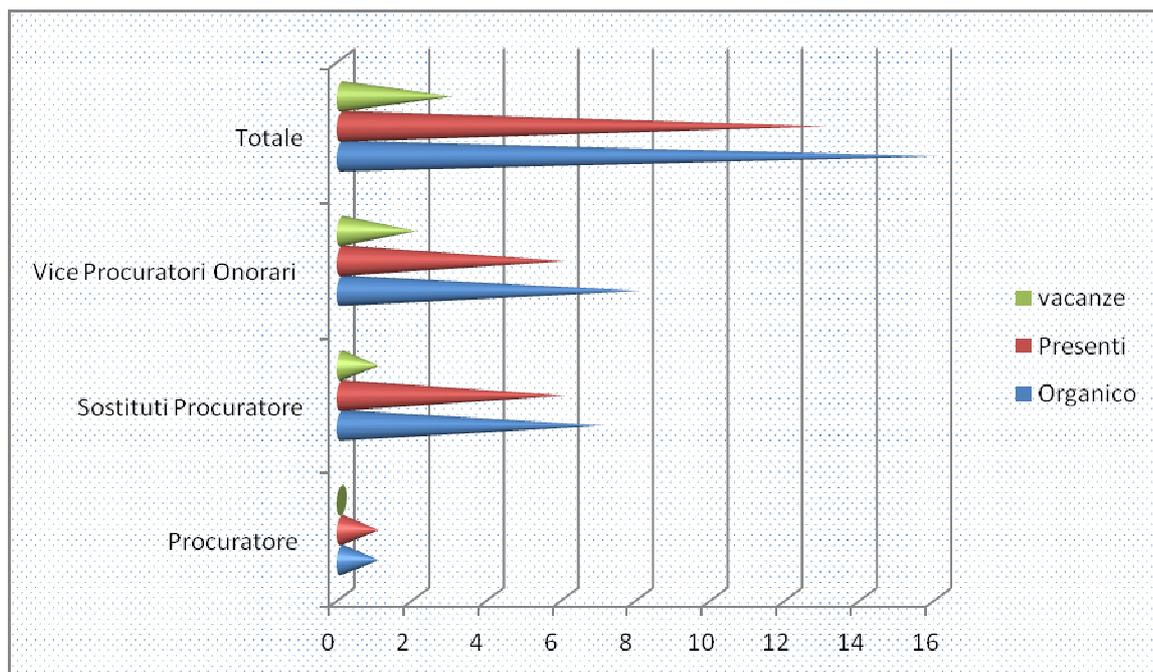


Il tempo medio di iscrizione è dato significativo dell'attenzione riposta dall'ufficio verso la tutela degli interessi sottesi dall'attivazione del procedimento

penale ed in primo luogo ed in massima cura gli interessi delle parti lese , dato notevolmente contratto rispetto a quello riferito alle annualità precedenti e realizzato anche grazie ad un o specifico progetto operativo che prevedeva il proficuo coinvolgimento di personale in mobilità assegnato a questa Procura sulla base della convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e gli Uffici Giudiziari, esperienza di partenariato a costi ridotti estremamente positiva che, purtroppo, non si è potuta ripetere e che non ha mancato di spiegare i suoi effetti negativi proprio su questo tema specifico.

Il progetto , predisposto ed approvato dal Ministero della Giustizia, dedicato all'eliminazione dell'arretrato delle iscrizioni ,che si era posto come obbiettivo minimo quello della registrazione di 6.170 notizie di reato, di cui 1170 relative all'anno 2010, e 5.000 relative all'anno 2011 fermo restando l'iscrizione delle notizie di reato del 2012 e del 2013, elaborato a costo quasi zero in assenza di stanziamenti ad hoc, è stato pienamente raggiunto già nella prima metà del 2013 , quando risultavano essere state iscritte, in relazione all'arretrato sopra indicato, n. 1170 notizie di reato dell'anno 2010, 4.900 relative al periodo gennaio- giugno 2011, per un totale di 6070 notizie di reato.

Soltanto nel primo semestre dell'anno 2013 sono stati iscritti 4613 procedimenti a Reg. Mod. 44 nel primo semestre 2013. ed in atto un continuo monitoraggio delle procedure per raggiungere l'obbiettivo del totale azzeramento di ogni pendenza entro la fine del primo semestre 2014,potendo, così, iscrivere tempestivamente il sopravvenuto: cosa che già avviene con tempestività, con riferimento alle nuove notizie di reato.



Particolare rilievo assumono i dati relativi all'attività che l'Ufficio ha svolto con riferimento all'esecuzione delle sentenze diventate irrevocabili. Nel corso del 2011 e del 2012, in seguito alla nota sentenza della Corte di Giustizia Europea e alla sentenza a sezioni unite della Corte di cassazione, l'Ufficio ha dovuto rivedere gran parte delle posizioni dei condannati per i reati di immigrazione (i artt. 14 comma 5 ter e quater, e 6 comma 3 D.Lgs 286/98) ed ha richiesto al Giudice dell'esecuzione la revoca parziale o totale delle relative sentenze con conseguenti provvedimenti di rideterminazione della pena; per un numero pari a circa 160 posizioni.

Soprattutto nel corso del 2013 ssi è riscontrato un notevole aumento delle condanne a lavoro di pubblica utilità, sia relativamente a pene sospese subordinate, sia come sanzione sostitutiva per i reati di cui agli artt. 186 e 187 C.d.S (giuda in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe) ed a tal proposito l'Ufficio si è fatto promotore, presso il Presidente del Tribunale ed il Prefetto di Novara, per sensibilizzare le amministrazioni municipali (quella di Novara e quella di Borgomanero già da tempo hanno individuato attività e settori che ricevono i soggetti destinati al lavoro di pubblica utilità) affinché, in relazione alle loro

dimensioni ed alla loro capacità specifica (per la presenza di insediamenti, per l'esistenza di loro specifici progetti di lavoro per utilità sociale), indichino la loro disponibilità o la incrementino in questo campo specifico e questo ed indubbiamente un risultato di sicuro giovamento per la collettività

Per quanto riguarda il settore dell'esecuzione penale, l'Ufficio ha inteso "massimizzare" la propria attenzione sulla tempestività dell'agire, non creando arretrato, ma lavorando sul "quotidiano" o, comunque, su titoli appena pervenuti e cio' grazie all'impegno di ogni operatore.

Nell'anno 2010 (ma il trend è stabile, sia con riferimento agli precedenti che a quelli successivi) alla Procura di Novara sono state iscritte e disbrigate n. 522 Esecuzioni penali nella Classe 1 (esecuzione delle pene detentive), n. 835 nella classe 3 (pene sospese), riservando scrupolosa attenzione alla normativa sulla detenzione domiciliare, dato certamente importante paragonabile a quello di uffici di ben piu' ampie dimensioni

Infatti analizzando i dati si può rilevare come:

- provvedimenti di cumulo n. 119 nel 2012 contro i n. 100 del precedente periodo; n. 46 nel primo semestre 2013
- provvedimenti di fungibilità n. 3 (invariati rispetto al periodo precedente); ben n. 9 nel primo semestre 2013;
- altri provvedimenti per pena detentiva (art. 656 c.p.) n. 381 nell'anno 2012 (contro i n. 417 del periodo precedente); n. 183 nel primo semestre 2013.
- Richieste al giudice dell'esecuzione n. 150 nel 2012 (contro i n. 136 nel periodo precedente); n. 64 nel primo semestre 2013.

- Misure di sicurezza n. 82 nel 2012 (contro le n. 79 del periodo precedente); già n. 45 nel primo semestre 2013.

-

Come si vede, un lavoro imponente per un Ufficio delle dimensioni di quello in esame e che non può dedicare a questo fondamentale settore di attività altre risorse di personale, come pure sarebbe necessario, lavoro proseguito anche negli anni 2014 e 2015 come efficacemente sintetizzato nelle sottoelencate tabelle

NUMERO ISCRIZIONI DAL 01/01/2007 AL 31/12/2015 PENE DETENTIVE ISCRITTE

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
451	479	507	522	445	396	416	517	478

NUMERO ISCRIZIONI DAL 01/01/2007 AL 31/12/2015

PENE SOSPESE E PENE SOSPESE SUBORDINATE

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
457	737	953	835	670	649	646	753	418

N.B. Dal 01.01.2008 le pene sospese sono state iscritte a SIEP.

Nel prospetto suindicato sono comprese anche le iscrizioni relative alle "PENE SOSPESE SUBORDINATE" (lavoro di pubblica utilità e risarcimento danni).

Il Software Statistico di SIEP non consente di estrapolare le Pene Sospese Subordinate.

NUMERO ISCRIZIONI DAL 01/01/2007 AL 31/12/2015

PENE PECUNIARIE CONVERTITE

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
2	3	13	1	61	22	=	=	=

NUMERO ISCRIZIONI DAL 01/01/2007 AL 31/12/2015

MISURE DI SICUREZZA

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
27	31	27	24	39	44	36	33	24

LAVORO SVOLTO DALLA PROCURA DI NOVARA ALLE PENE DETENTIVE

Provvedimenti Emessi	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Provvedimenti di cumulo (art. 663 cpp)	166	128	154	184	130	119	112	120	113

Provvedimenti di computo (art. 657 cpp)	9	4	3	9	4	3	11	2	5
Ordine di esecuzione – Ordine Esecuzione con Decreto Sospensione - Detenzione Domiciliare- Revoca Decreti Sospensione	202	225	333	457	390	327	363	365	348
Affidamento – Semilibertà	29	48	54	115	156	69	35	49	38
Richieste Applicazione Benefici (Indulto-Depenal.)	926	224	167	125	80	40	106	91	73
Altre richieste al Giudice di Esecuzione	25	107	136	135	253	111	1	1	=
Udienze Giudice Esecuzione (Incidente esecuz.)	----	-----	-----	----	----	----	-----	-----	-----
Udienze Magistrato di Sorveglianza	11	11	11	11	11	12	10	11	11

N.B. Non è possibile estrarre il numero di udienze del Giudice dell'esecuzione, nè il Tribunale è in grado di fornire tali dati.

Richiesta Conversione Pena Pecuniaria e di applicazione indulto

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
2	3	13	1	56	16	=	=	=

Richieste al Magistrato di Sorveglianza e provvedimenti emessi per misure di sicurezza

dall' 01/01/2007 al 31/12/2015

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
104	74	100	55	55	82	81	90	66

MANDATI ARRESTO EUROPEO EMESSI DAL 01/01/2007 AL 31/12/2015

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
6	3	5	2	1	==	2	=	14

1e) PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE TRA PROCURA ED ALTRE ISTITUZIONI

La giusta considerazione degli interessi della collettività di cui sono portatori gli Enti pubblici operanti nel territorio, ha spinto l'Ufficio ad operare verso la realizzazione di modelli organizzativi che attuino :

- 1) Il massimo coinvolgimento di tutti gli operatori
- 2) La più ampia trasparenza dell'agire
- 3) La semplificazione delle procedure a vantaggio della riduzione degli adempimenti richiesti all'utenza per ottenere i servizi
- 4) La contrazione dei costi

Uno dei protocolli è quello siglato tra la Procura della Repubblica e la Direzione provinciale INPS inteso a semplificare il flusso delle comunicazioni circa le eventuali evasioni contributive accertate e realizzato prevedendo l'invio ,oltre alla componente cartacea, di un supporto informatico contenente tutte le notizie di reato, corredata da una maschera nella quale sono riportati i dati di ogni singola notizia di reato con tutte le indicazioni necessarie (concordate tra la Procura e l'I.N.P.S.) utili all'immediata iscrizione della notizia di reato ed all'individuazione del tempo del commesso reato e del conseguente termine di estinzione del reato per prescrizione, abbattendo in tal modo i tempi di iscrizione e consentendo di poter destinare parte del personale impiegato ad altre attività ritenga di accogliere la richiesta completa solo il modello con la sua parte specifica, senza dover riprodurre dati, capo o capi di imputazione ed altre indicazioni.

Anche la trasmissione dei decreti emessi, che tornano all'ufficio del pubblico ministero per il Visto, avviene attraverso lo stesso strumento informatico.

E' allo studio la possibilità di eliminare il supporto informatico, adottando la trasmissione attraverso la posta certificata.

Sono stati stipulati i seguenti Protocolli:

- **Con Prefettura, Provincia, Forze dell'Ordine (PdS, CC, GdF, CFS) Arpa, Comune di Novara e Comuni sedi di insediamenti estrattivi (cave, il territorio della Provincia ne è intensamente interessato e si sono già**

registrati allarmanti fenomeni di utilizzo delle cave esaurite o esauste per scopi illeciti e fraudolenti, come riempimento e occultamento con rifiuti pericolosi (con grave pericolo ambientale e per la salute pubblica per l'inquinamento delle sottostanti falde acquifere). In ragione di questa situazione sono state già state condotte plurime indagini e, per alcune, si sono già ottenute positive verifiche dibattimentali.

- Con la Procura Regionale della Corte dei Conti per lo scambio continuo di informative sui procedimenti penali che abbiano ad oggetto condotte che possono aver determinato danno per lo Stato o l'erario.
- Con lo Spresal e la Direzione provinciale del lavoro per un migliore coordinamento tra i due enti ed i loro rapporti con la Procura della repubblica, con una serie di linee guida in ordine alla trasmissione dei procedimenti, agli adempimenti da assolvere nell'immediatezza dei fatti occorsi in ambiente di lavoro, alla trattazione delle notizie di reato in ordine alle rilevate contravvenzioni antinfortunistiche.
- Con la Provincia di Novara, il Comune di Novara, le strutture dei Servizi sociali, l'Asl, gli Ospedali, la Direzione didattica provinciale (per le scuole), le Forze dell'Ordine (segnatamente Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri) in ordine, quanto ai primi enti, ad un protocollo per regolare le condotte, gli atteggiamenti e le immediate comunicazioni (protocollo che tende anche a favorire l'emersione dei fenomeni) da adottare ed attuare nell'ipotesi di presa conoscenza di fatti di violenza domestica, extradomestica in danno di persone deboli e fatti di violenza sessuale, o persecutori più in generale e con le Forze dell'Ordine, in una a sezione separata, per regolare delle linee guida di approccio e di indagine, nelle fasi immediate della acquisizione, da parte loro, della notizia di reato, in modo da rendere uniformi ed utili quei primi momenti sino a quando non

interviene il pubblico ministero ed assume la direzione delle indagini (pubblico ministero che, nei casi più gravi, viene immediatamente avvisato potendo, così, tempestivamente intervenire).

- E' in via di definizione un nuovo Protocollo (sostitutivo di quello da tempo esistente) per aggiornare il rapporto tra Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine, ASL (ospedali e strutture sanitarie attrezzate allo scopo) in ordine agli accertamenti sugli stati rilevanti di alcolemia e di avvenuta assunzione di stupefacenti in persone che siano colte alla guida. Ciò allo scopo di uniformare gli accertamenti (ovunque essi vengano compiuti) e di accelerare "l'accesso" delle Forze dell'Ordine alle "prestazioni" necessarie per quegli accertamenti; ciò per non paralizzare, troppo a lungo, l'attività delle pattuglie.

CONTENIMENTO DEI COSTI

L'ufficio ha inteso promuovere politiche di massimo contenimento dei costi soprattutto in un'attività delicata per gli interessi coinvolti e dal 2008 al 31/12/2015 le ditte incaricate, previa procedura di comparazione dei costi, hanno garantito tutte le attività di intercettazione a costi invariati per le intercettazioni telefoniche comunque vantaggiosi per l'Amministrazione per quelle ambientali

Nel corso di questi anni sono state effettuate senza alcun costo aggiuntivo, varie implementazioni hardware e aggiornamenti software in funzione dei nuovi sviluppi tecnologici e trasmissivi

Nel periodo preso in considerazione sono stati emessi i seguenti decreti di intercettazione, distinti per tipologia e relativi bersagli:

ANNO	TELEFONICHE		TRA PRESENTI		ALTRE		TOTALI	
	Decreti	Bersagli	Decreti	Bersagli	Decreti	Bersagli	Decreti	Bersagli
2005	20	31	9	9	0	0	29	40
2006	58	107	6	9	0	0	64	116
2007	61	130	6	6	0	0	67	136
2008	54	152	10	16	0	0	64	168
2009	52	126	12	12	0	0	64	138
2010	89	281	21	42	0	0	110	323
2011	86	317	5	14	0	0	91	331
2012	81	234	10	19	1	1	92	254
2013	85	238	5	12	0	0	90	250
2014	80	247	6	8	1	1	167	176
2015	37	180	8	16	0	0	45	196
TOTALI	703	2043	98	163	2	2	803	2208

Tra la fine del 2012 e i primi tre mesi del 2013 è stata progettata e realizzata (praticamente a costo zero, poiché sono state utilizzate, in accordo con il Cisia, le potenziali di implementamento delle aree e dei programmi già disponibili) la completa digitalizzazione di tutto il servizio intercettazioni e la realizzazione di tale progetto ha anche consentito di innalzare la soglia di sicurezza sia degli atti processuali, sia dei contenuti delle operazioni, sia sotto il profilo della tutela del trattamento dei dati.

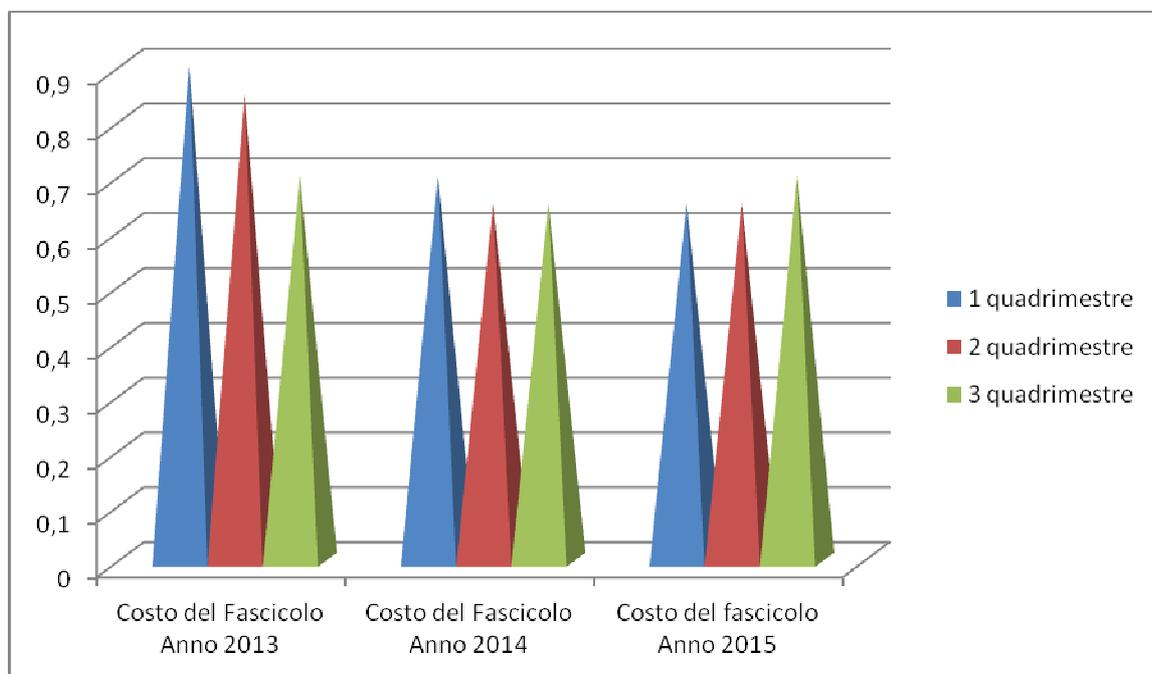
La Procura di Novara ha elaborato nel corso del triennio 2013/2015 precise direttive tese a razionalizzare l'utilizzo del lavoro straordinario riducendo le percentuali di

eventuale autorizzazione del 20% e questo risultato si è ottenuto attraverso la preziosa collaborazione del personale amministrativo che pur in un periodo di diminuzione delle risorse umane presenti in servizio (nel corso del 2013 l'Ufficio ha perso l'importante professionalità di due funzionari , uno in pianta organica effettivo che ha lasciato il servizio per pensionamento l'altro in distacco che è stato assegnato ad altro ufficio ed un operatore trasferito ad altro ufficio) ha partecipato fattivamente all'iniziativa di contenimento del ricorso al lavoro straordinario, senza aggravio di altre forme di articolazione che possano determinare ulteriori costi come quelli della corresponsione dei buoni pasto , utilizzando l'articolazione oraria che prevede l'estensione massima dell'erogazione per una percentuale non superiore al 65 % del personale

Nello stesso periodo sono state impartite disposizioni per la diminuzione del ricorso a consulenze se non nei casi di stretta necessità processuale ,raccomandando la massima attenzione nella corretta liquidazione dei compensi, si è proceduto alla stipula del contratto di collaborazione per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del contratto per l'attività di sorveglianza sanitaria a costi ridotti rispetto alle convenzioni attualmente in vigore nella piattaforma CONSIP e si sono ridotti i tempi di giacenza di beni sequestrati affidati in custodia onerosa a terzi , disponendo per la celere definizione del sequestro, riducendo le indennità per l'attività di custodia onerosa con tariffa superiore a 1500 Euro, ipotesi particolarmente oggetto di attenzione anche in sede di ispezione ministeriale , a pochi casi inferiori alla decina

Quindi ipotizzando un costo pari a 1 del fascicolo processuale determinato dall'insieme dei parametri economici, strutturali o eventuali , che costituiscono parte del bilancio dell'Ente (costo per il pagamento degli stipendi ed indennità del personale di magistratura, dei vice procuratori onorari, del personale

amministrativo , per il pagamento delle fatture dei custodi e consulenti, interpreti e traduttori, per l'acquisto dei beni e servizi, per l'attività di intercettazione) si può sintetizzare l'andamento del bilancio economico della Procura della Repubblica di Novara nell'ultimo triennio secondo la seguente tabella



PARTE QUARTA

Le progettualità

IL PIANO DELLE ATTIVITA'

IL SITO WEB E GLI ALTRI PROGETTI

Tra le attività che la Procura di Novara intende ulteriore implementare del prossimo anno , laddove tale attività è stata completata nel corso del 2014, occorre menzionare Il sito internet www.procura.novara.it, nato nell'anno 2010 in attuazione della convenzione stipulata dagli uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Torino e l'ente Aste Giudiziarie Piemonte, elaborato da un gruppo di esperti interni senza spese ed in procinto di essere implementato per consentire

l'utilizzo di nuove funzionalità volte a realizzare la piena trasparenza dell'attività amministrativa dell'ufficio e la migliore fruizione dei servizi da parte dell'utenza

Il sito , oltre a raccogliere le informazioni già declinate nella presente carta dei servizi circa gli orari di apertura al pubblico, i recapiti telefonici, l'organigramma dell'ufficio , l'ubicazione della struttura, conterrà un area informativa che in ossequio alla legge 190/2012 sulla trasparenza indicherà in modo facilmente consultabile ogni dato rilevante circa l'attività dell'ufficio (curriculum dirigente, gare di appalto pubblicate con i relativi esiti, iniziative elaborate di efficienza dei servizi, best -practices, incarichi conferiti , ecc) ed un area destinata all'utenza , ove il cittadino oltre a trovare le informazioni relative alle domande più' frequenti sui servizi svolti (come fare per) distinte per argomento, potrà scaricare la modulistica utile ad inoltrare le richieste agli uffici competenti attraverso la posta elettronica (sezione MODULISTICA) possibile scaricare modulistica relativa ai servizi erogati dall'ufficio; in particolare, selezionando il contenuto "Download" è possibile scaricare, ad esempio, i seguenti moduli (alcuni dei quali tradotti in più lingue):

- Comunicazioni ex art 335
- Certificato dei carichi pendenti
- Istanza di richiesta copia
- Modulo richiesta certificato di chiusura indagini
- Certificato della anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato
- Richiesta del certificato e della visura delle iscrizioni del casellario giudiziale da parte dello interessato
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Albanese)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Cinese)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Tedesco)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Francese)

- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Inglese)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Romana)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Russo)
- Richiesta del certificato del casellario giudiziale (Spagnolo)

Nel sito sarà dedicata un'apposita sezione relativa alla pubblicazione della Carta di Servizi che oltre a evidenziare la complessiva organizzazione della struttura darà debita informazione sulle iniziative adottate nell'ambito dei progetti di riassetto organizzativo sia all'interno della struttura interessata che nei confronti dell'utenza.

L'elaborazione del sito della Procura della Repubblica di Novara si inserisce nell'ambito delle attività di implementazione degli strumenti tecnologici che nell'anno prossimo si concretizzerà con l'avvio ufficiale del progetto di notifica degli atti **per via telematica attualmente limitato ai difensori , ma successivamente, secondo le indicazioni ministeriali , implementabile anche ad altre parti processuali**

Tra le "Best Practices" che si intende valorizzare nell'ambito del processo in atto di riorganizzazione ed ottimizzazione della procedure è da segnalare l'avvio di un nuovo protocollo con il liceo linguistico di Novara per la formazione di moduli in lingua sempre aggiornata



Indice

• Prefazione	Pag 1-3
• Modalità Operative	Pag 3-5
• parte prima – Il Plesso Giudiziario	Pag 5-6
• Le funzioni della Procura della Repubblica	Pag 6 -11
• I magistrati (compresi i V.P.O.)	Pag 12-
• I collaboratori	Pag 12
• Il territorio	Pag 13-16
• parte seconda – gli stakeholders	Pag 17-19
• parte terza – il personale	Pag 19 -22
• risorse economiche e materiali	Pag 22-24
• analisi delle attività	Pag 25-35
• protocolli di collaborazione tra procura ed altre istituzioni	Pag 35-38
• contenimento dei costi	Pag 38-41
• parte quarta – le progettualità –il piano delle attività	Pag 42-43